

CAMERA PENALE IRPINA

AVELLINO

Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

**AL PRESIDENTE DELLA
CORTE DI APPELLO DI NAPOLI**

**AI DIRIGENTI DEGLI UFFICI GIUDIZIARI
DEL TRIBUNALE DI AVELLINO**

**AL CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI DI AVELLINO**

Oggetto: Astensione collettiva dall'attività giudiziaria degli avvocati ex lege 146/1990 come modificata dalla legge 83/2000 per il giorno 20 marzo 2024.

La Camera Penale Irpina, in relazione alle motivazioni contenute nella delibera di astensione dall'attività giudiziaria penale proclamata dalla Giunta dell'UCPI in data 2 marzo 2024 (allegata alla presente),

in ossequio

alla predetta delibera dell'organo rappresentativo nazionale e nel rispetto delle norme di legge nonché di quelle, recentemente modificate, di cui al *Codice di Autoregolamentazione delle astensioni dall'attività giudiziaria degli avvocati adottato da OUA, UCPI, AIGA, UNCC che – ai sensi della legge 146/1990 come modificata dalla legge 83/2000 e dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 180 del 2018 e delle relative procedure – è stato valutato come idoneo e dunque operante dalla Commissione di Garanzia dell'Attuazione della legge sullo Sciopero nei Servizi Pubblici essenziali mediante la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 3 del 4 gennaio 2008 ai sensi della legge 146/1990 come modificata dalla legge 83/2000*

comunica

ai sensi dell'Articolo 2 del detto Codice che

- a) l'astensione dalle attività giudiziarie ha la durata di 1 giorno e si terrà il 20 marzo 2024;
- b) la specifica motivazione della astensione, desumibile peraltro nella sua complessità dalla allegata delibera dell'Unione delle Camere Penali Italiane del 2 marzo 2024, attiene alla

CAMERA PENALE IRPINA



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

- preoccupante ascesa del fenomeno dei suicidi avvenuti in carcere dall'inizio dell'anno 2024, nonché al sovraffollamento carcerario ed alla patologica carenza negli organici di agenti penitenziari, medici, psichiatri ed operatori sociali;
- c) è stata e sarà assicurata la comunicazione al pubblico della astensione con modalità tali da determinare il minimo disagio per i cittadini, fra l'altro dando tempestiva comunicazione dell'iniziativa mediante pubblicazione sul sito Internet dell'Unione delle Camere Penali Italiane www.camerepenali.it, mediante comunicazione agli organi di stampa nonché con altri mezzi di comunicazione anche all'interno degli uffici giudiziari (manifesti, volantini *etc.*);
 - d) la predetta astensione viene comunicata nei termini prescritti alle Autorità indicate nell'articolo 2 del Codice di Autoregolamentazione sopra indicato;
 - e) tra la proclamazione e l'effettuazione dell'astensione non intercorre un periodo di tempo superiore a sessanta giorni;
 - f) l'astensione in questione non rientra tra i casi di cui all'art. 2 comma 7 della legge 146/1990 come modificata dalla legge 83/2000;
 - g) sono rispettate le condizioni di cui all'art. 2, comma IV del Codice di Autoregolamentazione predetto.

In allegato: delibera richiamata.

Avellino, li 5 marzo 2024

Il Segretario

Avv. Costantino Sabatino

Il Presidente

Avv. Gaetano Aufiero



Firmato
digitalmente da
**GAETANO
AUFIERO**

CN = GAETANO
AUFIERO
C = IT



GIUNTA DELL'UNIONE DELLE CAMERE PENALI ITALIANE

Delibera del 2 marzo 2024

La Giunta dell'Unione delle Camere Penali Italiane

RILEVATO

- che con delibera del 25 gennaio 2024 è stata proclamata l'astensione delle udienze per il 7, 8, 9 febbraio 2024, denunciando l'irrazionale moltiplicazione delle fattispecie di reato con il conseguente aggravamento delle pene in senso contrario al principio di uguaglianza e di proporzionalità, facendo gravare in maniera del tutto irragionevole sul sistema penale e sul sistema carcerario il destino dell'intero ordinamento;
- che le politiche securitarie realizzate da tutti i governi che si sono succeduti negli ultimi decenni, unitamente alla mancata riforma dell'esecuzione penale, hanno determinato l'attuale condizione di sovraffollamento carcerario e lo stato inumano e degradante della detenzione nel nostro Paese;
- che, com'è stato ricordato nel corso della Inaugurazione dell'Anno Giudiziario dei Penalisti italiani, dal titolo *"Il Processo come ostacolo il Carcere come destino"*, il numero di detenuti, superiore alle 60.000 unità e con un aumento costante di circa 400 detenuti al mese, ha raggiunto quote prossime a quelle che nel 2013 hanno condotto la Corte EDU a emettere la sentenza *"Torreggiani"*, con la quale l'Italia è stata condannata per la persistente violazione del divieto di infliggere pene o trattamenti inumani ai detenuti;

CONSIDERATO

- che il fenomeno dei suicidi avvenuti in carcere nei primi 58 giorni del 2024 è in continua ascesa - circa uno ogni due giorni - e che appare oramai improcrastinabile un immediato intervento del Governo e della Politica, tutta, al fine di arginare la strage in atto;
- che ogni giorno trascorso senza che siano attuati rimedi idonei a scongiurare la morte, per malattia e per suicidio, negli istituti penitenziari non può che accrescere le responsabilità, politica e morale, di coloro che tale fenomeno hanno l'obbligo di affrontare con rimedi urgenti e inderogabili;
- che vi è il pericolo concreto che togliersi la vita in carcere possa rappresentare, per i tanti oppressi, una "soluzione" da emulare, per sfuggire a condizioni di privazione della libertà sempre più umilianti e disumane;
- che il sovraffollamento carcerario, la patologica carenza negli organici di agenti penitenziari, di medici e psichiatri e di operatori sociali acuiscono le già penose condizioni di vita dei detenuti;
- che preoccupa ulteriormente il susseguirsi di episodi di violenza sui detenuti, l'ultimo dei quali (sarebbe) avvenuto nella Casa Circondariale di Santa Maria Maggiore a Venezia;

RITENUTO

- che occorre sensibilizzare l'opinione pubblica e, soprattutto, persuadere il Governo, il Parlamento e la politica tutta circa la necessità di adottare atti di clemenza generalizzati, quali l'indulto o l'amnistia, legiferare urgentemente in materia di concessione della liberazione speciale anticipata, introdurre il sistema del "numero chiuso" ovvero ogni altro strumento atto a limitare in futuro il ripetersi del fenomeno del sovraffollamento, prevedendo altresì misure

Unione Camere Penali Italiane

Via del Banco di S. Spirito, 42 00186 Roma

Tel +39 06 32500588 - segreteria@camerepenali.it - www.camerepenali.it

C.F. 05386821002 - P.I. 08989681005



extradetentive speciali per detenuti in espiazione breve e operare una congrua depenalizzazione, oltre che ridimensionare l'impiego delle misure cautelari personali intramurarie, riconducendole ai principi liberali del minor sacrificio possibile e della presunzione di innocenza;

PRESO ATTO

- che nonostante l'emergenza umanitaria in atto imponga un cambio di passo immediato, non si è ancora registrata una chiara e netta presa di posizione del Governo volta a rimediare all'ingravescente fenomeno del sovraffollamento;
- che l'Unione ribadisce con forza e determinazione il proprio appello al Governo e a tutte le forze parlamentari affinché si possa realizzare, tutti insieme, l'obiettivo di arrestare con efficacia il terribile fenomeno dei suicidi in carcere, con l'assoluta convinzione che "NON C'E' PIU' TEMPO".

Tanto premesso,

DELIBERA

nel rispetto del Codice di Autoregolamentazione l'astensione dalle udienze e da ogni attività giudiziaria nel settore penale per il giorno 20 marzo 2024 escluso il circondario di Ischia, interessato da un'astensione indetta dall'Associazione forense Isola d'Ischia con delibera del 27 febbraio 2024 per il giorno 18 marzo 2024;

CONVOCA

i Presidenti delle Camere Penali territoriali e tutti gli iscritti a recarsi in Roma per partecipare alla manifestazione, che si terrà con tutte le associazioni sensibili a tale emergenza e con i rappresentanti della politica favorevoli all'adozione di strumenti immediati, volti alla soluzione della crisi in atto, in Piazza dei Santi Apostoli, in data 20 marzo 2024 alle ore 14.00;

DISPONE

la trasmissione della presente delibera al Presidente della Repubblica, ai Presidenti della Camera e del Senato, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Giustizia, ai Capi degli Uffici giudiziari.

Roma, 2 marzo 2024

Il Segretario

Avv. Rinaldo Romanelli

Il Presidente

Avv. Francesco Petrelli